



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "A. M. BARLACCHI – Crotone**

Via G. Carducci - 88900

C.F. 81004490793 - Tel 0962/62038 - Fax 27344/908804 - E-mail: [krri040006@istruzione.it](mailto:krri040006@istruzione.it)

---

**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)**

**PROT. IV-3453 DEL 14/05/2022**

**SERVIZI SOCIO SANITARI**



**CLASSE 5<sup>a</sup> R**

**a.s. 2021/2022**

**Coordinatore**

**Prof. Ercole Gaetano**

**Dirigente Scolastica: Prof.ssa Serafina Rita Anania**

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

**La Storia** L'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Crotona è nato nell'anno 1931 come Scuola Professionale; è stato sede coordinata di Catanzaro fino al 1971, anno in cui è diventato autonomo ed ha visto l'istituzione del biennio post-qualifica. Nello stesso anno le sedi di Savelli, Petilia e Cotronei sono state accorpate alla sede di Crotona, restando sedi coordinate rispettivamente fino al 1990 Savelli e fino al 1997/98 Petilia e Cotronei. A partire dall'anno scolastico 1980/81, gradualmente, sono stati attivati nuovi indirizzi: Elettronico, Meccanico, Moda, Odontotecnico e Ottico. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 è stato attivato un nuovo indirizzo nel settore Servizi: "Servizi socio- sanitari".

**Il contesto** Il nostro Istituto accoglie un'utenza molto variegata, proveniente per lo più dal circondario, quindi accomunata da un diffuso pendolarismo, di cui si tiene conto sia nell'assegnazione delle consegne per casa, sia nella gestione delle attività didattiche. I sei settori professionalizzanti attivati nel nostro Istituto ci consentono di rappresentare un'importante opportunità formativa in un territorio, come il nostro, piagato da un alto tasso di disoccupazione.

Infatti , mentre diminuisce la possibilità di occupazione nel settore impiegatizio, aumenta, secondo i dati Istat, la domanda di Professioni tecniche - operative, mestieri di carattere manuale che richiedono competenze anche nell'uso di attrezzature: costruttori di determinati utensili, odontotecnici, assemblatori di apparecchiature elettroniche, elettricisti, sarte, nonché operatori sanitari.

**Vision, Mission e Strategia** L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti. L'Istituto ha scelto la ricomposizione fra sapere e saper fare come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività, proponendosi il raggiungimento dei traguardi formativi generali con le metodologie attive e induttive, che danno piena dignità all'esperienza di scuola/lavoro, alla simulazione, alla multimedialità.

La nostra vision è realizzare:

- un sistema formativo integrato e complessivo, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali;
- un luogo in cui la realizzazione di reti tra gli attori del territorio, enti locali, istituzioni, aziende, mondo del lavoro, consolidi e porti a maturazione la formazione di ogni alunno.

L'IPSIA intende contribuire alla formazione umana e professionale dei propri allievi nonchè alla creazione di quella "cassetta degli attrezzi" indispensabile per interagire con consapevolezza e spirito critico, in un contesto non solo locale, ma globale. Ciò che caratterizza il nostro istituto è

la volontà di rendere i ragazzi capaci di orientarsi, di affrontare in autonomia le proprie scelte lavorative o gli studi universitari, fornendo quindi le competenze necessarie per incidere in modo positivo nel contesto di vita.

La nostra progettazione didattica è studiata e realizzata in modo da far emergere e indirizzare le potenzialità che gli studenti esprimono, verso la costruzione di un progetto di sé coerente tanto con le proprie inclinazioni quanto con i bisogni espressi dal territorio.

Ripensare il «fare scuola» in modo da scardinare il modello trasmissivo del sapere sfruttando le opportunità offerte dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e progettare percorsi educativi personalizzati con attività laboratoriali che risultano fondamentali per assicurare il successo formativo di ognuno e a maggior ragione degli alunni BES e delle eccellenze.

Per conseguire tali finalità, l'IPSIA ha deciso di darsi una struttura operativa reticolare, attraverso la quale valorizzare le risorse umane operanti nella scuola e mantenere costantemente alta la qualità della nostra offerta.

Queste le scelte strategiche della nostra istituzione scolastica:

- monitoraggio costante e conseguente miglioramento dell'offerta formativa;
- formazione dei docenti, con particolare attenzione alla valutazione e, quindi, all'efficacia dell'intervento formativo
- innovazione metodologica e uso delle tecnologie didattiche, utilizzare la classe come laboratorio didattico e guidare gli alunni a diventare protagonisti del proprio apprendimento;
- azioni di sostegno rivolte agli studenti durante tutto l'anno, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi minimi, in particolare a quelli che vivono difficoltà, anche momentanee.

## **PECUP**

### **Il profilo culturale, educativo e professionale**

I nuovi percorsi di Istruzione professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e si caratterizzano per essere ripartiti nei seguenti 11 indirizzi di studio, connotati da forte attrattività, andando incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo:

- a) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- b) Pesca commerciale e produzioni ittiche (di nuova introduzione);
- c) Industria e artigianato per il Made in Italy;
- d) Manutenzione e assistenza tecnica;
- e) Gestione delle acque e risanamento ambientale (di nuova introduzione);
- f) Servizi commerciali;
- g) Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- h) Servizi culturali e dello spettacolo (di nuova introduzione);
- i) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- j) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- k) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

## **Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale**

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **Competenze specifiche dell' indirizzo socio-sanitario**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## QUADRO ORARIO

Ore settimanali

|  | 1° Biennio      |                 | 2° Biennio      |                 | 5° Anno         |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>MATERIE “Area Comune”</b>                       | <b>Classe 1</b> | <b>Classe 2</b> | <b>Classe 3</b> | <b>Classe 4</b> | <b>Classe 5</b> |
| Lingua e letteratura italiana                      | 4               | 4               | 4               | 4               | 4               |
| Lingua inglese                                     | 3               | 3               | 3               | 3               | 3               |
| Storia   | 2               | 2               | 2               | 2               | 2               |
| Geografia  | 1               | –               | –               | –               | –               |
| Matematica   | 4               | 4               | 3               | 3               | 3               |
| Diritto ed economia                                | 2               | 2               | –               | –               | –               |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 2               | 2               | –               | –               | –               |
| Scienze motorie e sportive                         | 2               | 2               | 2               | 2               | 2               |
| Religione Cattolica o A.A.                         | 1               | 1               | 1               | 1               | 1               |
| <b>Totale ore area comune</b>                      | <b>21</b>       | <b>20</b>       | <b>15</b>       | <b>15</b>       | <b>15</b>       |

| Discipline  | ORE ANNUE                         |            |                 |            |            |  |
|---|-----------------------------------|------------|-----------------|------------|------------|--|
|   | Primo biennio                     |            | Secondo biennio |            | 5°<br>anno |  |
|   | 1                                 | 2          | 3               | 4          | 5          |  |
|   | <b>Scienze integrate (Fisica)</b> | <b>66</b>  |                 |            |            |  |
| <b>Scienze integrate (Chimica)</b>                          |                                   | <b>66</b>  |                 |            |            |  |
| <b>Scienze umane e sociali</b>                              | <b>132</b>                        | <b>132</b> |                 |            |            |  |
| <i>di cui in compresenza</i>                                | 66*                               |            |                 |            |            |  |
| <b>Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche</b> | <b>66</b>                         |            |                 |            |            |  |
| <i>di cui in compresenza</i>                                | 33*                               |            |                 |            |            |  |
| <b>Educazione musicale</b>                                  |                                   | <b>66</b>  |                 |            |            |  |
| <i>di cui in compresenza</i>                                |                                   | 33*        |                 |            |            |  |
| <b>Metodologie operative</b>                                | <b>66**</b>                       | <b>66*</b> | <b>99**</b>     |            |            |  |
| <b>Seconda lingua straniera</b>                             | <b>66</b>                         | <b>66</b>  | <b>99</b>       |            |            |  |
| <b>Igiene e cultura medico- sanitaria</b>                   |                                   |            | <b>132</b>      | <b>132</b> | <b>132</b> |  |
| <b>Psicologia generale ed applicata</b>                     |                                   |            | <b>132</b>      | <b>165</b> | <b>165</b> |  |
| <b>Diritto e legislazione socio- sanitaria</b>              |                                   |            | <b>99</b>       | <b>99</b>  | <b>99</b>  |  |
| <b>Tecnica amministrativa ed economia sociale</b>           |                                   |            |                 | <b>66</b>  | <b>66</b>  |  |
| <b>Ore totali</b>   | <b>396</b>                        | <b>396</b> | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |  |
| <i>di cui in compresenza</i>                                | 132*                              |            |                 |            |            |  |

\*Compresenza con il docente tecnico pratico

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Disciplina                                 | Docente    |           |
|--|------------|-----------|
|  | COGNOME    | NOME      |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA              | GAETANO    | ERCOLE    |
| STORIA                                     |            |           |
| LINGUA INGLESE                             | CHIAPPETTA | FRANCESCA |
| MATEMATICA                                 | MURGIA     | STEFANIA  |
| LINGUA FRANCESE                            | BUBBO      | ANTONELLA |
| IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA          | CASELLA    | GIUSEPPE  |
| DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA           | GANGALE    | GIOVANNA  |
| PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA            | PIRO       | TIZIANA   |
| TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE | MASI       | CONCETTA  |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE                 | CICCARELLI | DANIELA   |
| RELIGIONE CATTOLICA                        | MAURO      | TERESA    |
| RAPPRESENTANTI GENITORI                    | ///        | ///       |
|  | ///        | ///       |
| RAPPRESENTANTI ALUNNI                      | OMISSIS    | OMISSIS   |
|  | OMISSIS    | OMISSIS   |
| ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA       | -          | -         |



## VARIAZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO di CLASSE NEL TRIENNIO

| DISCIPLINA  | A.S. 2019/2020                | A.S. 2020/2021            | A.S. 2021/2022          |
|---|-------------------------------|---------------------------|-------------------------|
| <b>MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE</b>         | -                             | -                         | -                       |
| <b>ITALIANO</b>                                   | GAETANO<br>ERCOLE             | GAETANO<br>ERCOLE         | GAETANO<br>ERCOLE       |
| <b>STORIA</b>                                     | GAETANO<br>ERCOLE             | GAETANO<br>ERCOLE         | GAETANO<br>ERCOLE       |
| <b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>            | PIRO TIZIANA                  | PIRO TIZIANA              | PIRO TIZIANA            |
| <b>LINGUA FRANCESE</b>                            | BUBBO<br>ANTONELLA            | BUBBO<br>ANTONELLA        | BUBBO<br>ANTONELLA      |
| <b>LINGUA INGLESE</b>                             | CHIAPPETTA<br>FRANCESCA       | CHIAPPETTA<br>FRANCESCA   | CHIAPPETTA<br>FRANCESCA |
| <b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA</b>           | TRAPASSO<br>MARIA             | GANGALE<br>GIOVANNA       | GANGALE<br>GIOVANNA     |
| <b>MATEMATICA</b>                                 | PATURZO<br>LUCA               | MURGIA<br>STEFANIA        | MURGIA<br>STEFANIA      |
| <b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE</b> | DISCIPLINA<br>NON<br>PREVISTA | MASI<br>CONCETTA          | MASI<br>CONCETTA        |
| <b>SC. MOTORIE E SPORT.</b>                       | CICCARELLI<br>DANIELA         | CICCARELLI<br>DANIELA     | CICCARELLI<br>DANIELA   |
| <b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>          | CASELLA<br>GIUSEPPE           | CASELLA<br>GIUSEPPE       | CASELLA<br>GIUSEPPE     |
| <b>RELIGIONE CATTOLICA</b>                        | MONGELLUZZI<br>BERNARDINO     | MONGELLUZZI<br>BERNARDINO | MAURO<br>TERESA         |
| <b>SOSTEGNO</b>                                   | VULCANO<br>MARIELLA           | VULCANO<br>MARIELLA       | -                       |

**PROSPETTO DATI CLASSE  
CLASSE V R**

| <b>Anno Scolastico</b> | <b>n. iscritti</b> | <b>n. inserimenti</b> | <b>n. trasferimenti</b> | <b>n. ammessi alla classe success.</b> |
|------------------------|--------------------|-----------------------|-------------------------|--|
| <b>2019/2020</b>       | <b>14</b>          | <b>3</b>              | <i>///</i>              | <b>14</b>                              |
| <b>2020/2021</b>       | <b>15</b>          | <b>1</b>              | <b>1</b>                | <b>15</b>                              |
| <b>2021/2022</b>       | <b>17</b>          | <b>2</b>              | <b>-</b>                | <b>n.d.</b>                            |

| <b>№</b> | <b>ALUNNO</b> | <b>Provenienza</b> |
|----------|---------------|--------------------|
| 1        |               |                    |
| 2        |               |                    |
| 3        |               |                    |
| 4        |               |                    |
| 5        |               |                    |
| 6        |               |                    |
| 7        |               |                    |
| 8        |               |                    |
| 9        |               |                    |
| 10       |               |                    |
| 11       |               |                    |
| 12       |               |                    |
| 13       |               |                    |
| 14       |               |                    |
| 15       |               |                    |
| 16       |               |                    |
| 17       |               |                    |

## **PROFILO DELLA CLASSE**

OMISSIS

## CREDITI FORMATIVI

(III e IV Anno)

|           | <b>Cognome e Nome</b> | <b>Credito<br/>III anno</b> | <b>Credito<br/>IV anno</b> | <b>Somma III + IV</b> |
|-----------|-----------------------|-----------------------------|----------------------------|-----------------------|
| <b>1</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>2</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>3</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>4</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>5</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>6</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>7</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>8</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>9</b>  |                       |                             |                            |                       |
| <b>10</b> |                       |                             |                            |                       |
| <b>11</b> |                       |                             |                            |                       |
| <b>12</b> |                       |                             |                            |                       |
| <b>13</b> |                       |                             |                            |                       |
| <b>14</b> |                       |                             |                            |                       |
| <b>15</b> |                       |                             |                            |                       |
| <b>16</b> |                       |                             |                            |                       |
| <b>17</b> |                       |                             |                            |                       |

## Allegato C – Tabelle di conversione

**Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo scritta**

| Punteggio in base 40 | Punteggio in base 50 |
|----------------------|----------------------|
| 21                   | 26                   |
| 22                   | 28                   |
| 23                   | 29                   |
| 24                   | 30                   |
| 25                   | 31                   |
| 26                   | 33                   |
| 27                   | 34                   |
| 28                   | 35                   |
| 29                   | 36                   |
| 30                   | 38                   |
| 31                   | 39                   |
| 32                   | 40                   |
| 33                   | 41                   |
| 34                   | 43                   |
| 35                   | 44                   |
| 36                   | 45                   |
| 37                   | 46                   |
| 38                   | 48                   |
| 39                   | 49                   |
| 40                   | 50                   |

**Tabella 2 Conversione del punteggio della prima prova scritta**

| Punteggio in base 20 | Punteggio in base 15 |
|----------------------|----------------------|
| 1                    | 1                    |
| 2                    | 1.50                 |
| 3                    | 2                    |
| 4                    | 3                    |
| 5                    | 4                    |
| 6                    | 4.50                 |
| 7                    | 5                    |
| 8                    | 6                    |
| 9                    | 7                    |
| 10                   | 7.50                 |
| 11                   | 8                    |
| 12                   | 9                    |
| 13                   | 10                   |
| 14                   | 10.50                |
| 15                   | 11                   |
| 16                   | 12                   |
| 17                   | 13                   |
| 18                   | 13.50                |
| 19                   | 14                   |
| 20                   | 15                   |

**Tabella 3 Conversione del punteggio della seconda prova scritta**

| Punteggio in base 20 | Punteggio in base 10 |
|----------------------|----------------------|
| 1                    | 0.50                 |
| 2                    | 1                    |
| 3                    | 1.50                 |
| 4                    | 2                    |
| 5                    | 2.50                 |
| 6                    | 3                    |
| 7                    | 3.50                 |
| 8                    | 4                    |
| 9                    | 4.50                 |
| 10                   | 5                    |
| 11                   | 5.50                 |
| 12                   | 6                    |
| 13                   | 6.50                 |
| 14                   | 7                    |
| 15                   | 7.50                 |
| 16                   | 8                    |
| 17                   | 8.50                 |
| 18                   | 9                    |
| 19                   | 9.50                 |
| 20                   | 10                   |



**Firmato  
Digitalmente  
Ministro Bianchi**

## ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

| TRAGUARDI DI COMPETENZA<br>COMUNI A TUTTI I<br>PROFESSIONALI PECUP   | ESPERIENZE/TEMI<br>SVILUPPATI NEL CORSO<br>DELL'ANNO   | DISCIPLINE IMPLICATE   |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li> <li>• utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.</li> <li>- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</li> <li>• stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</li> <li>• utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li> <li>• redigere relazioni tecniche e documentare le attività</li> </ul> | <p>“OrientaCalabria” - Unical</p> <p>Assorienta polizia</p> <p>Il circolo delle illusioni</p> <p>Conquiste e vittorie diritti negati: donne che hanno sfidato il tempo</p> <p>Internet day PS</p> <p>Convegno Ispettorato del lavoro</p> | <p>Tutte</p> <p>Tutte</p> <p>Lingua Italiana e Letteratura</p> <p>Tutte</p> <p>Tutte</p> |

|   |   |   |
|---|---|---|
| <p>individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</li> <li>• utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</li> </ul>                | <p>Open day</p>   | <p>Tutte</p>  |
| <p><b><u>SPECIFICHE INDIRIZZO</u></b><br/><b><u>SERVIZI SOCIO SANITARI.</u></b></p> <p>- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</li> <li>• collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa</li> </ul> | <p>Giornata internazionale della violenza contro le donne</p> <p>Endometriosi (APE)</p> | <p>Psicologia applicata</p> <p>Igiene</p> <p>Igiene</p> |

|  |                     |               |
|--|---------------------|---------------|
| <p>sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.</li> <li>• utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.</li> <li>• facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.</li> </ul> </li> <li>• utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.</li> </ul> </li> </ul> | <p>Covid online</p> | <p>Igiene</p> |
|--|---------------------|---------------|



## Consuntivi disciplinari

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

**Docente:** Chiappetta Francesca Rita

**Libro di testo:**

Growing into Old Age, di P.Rivellino, G.Schinardi, E.Tellier, ed- CLITT  
Network Concise – pre intermediate, di P. Radley, D.Simonetti, ed. Oxford – La Nuova Italia

**Ore di lezione:** effettuate: n° 67; n° 99 programmate.

| <b>Obiettivi Raggiunti in termini di:</b> |   |
|---|---|
| <b>COMPETENZE</b>                         | <p><b>Produzione orale:</b> Saper descrivere, argomentare, esporre con lessico, fonema e grammatica appropriati.</p> <p><b>Comprensione del testo scritto:</b> Selezionare informazioni, elementi espliciti e non. Operare eventuali collegamenti anche interdisciplinari.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> Produrre testi logicamente organizzati con grammatica, sintassi e lessico appropriati.</p> <p><b>Capacità:</b> Comprendere e produrre messaggi in lingua attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere e scrivere). Esprimersi in modo efficace su temi del settore specifico sia oralmente che per iscritto. Sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi proposti.</p>  |
| <b>ABILITA'</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>· Acquisire una graduale competenza comunicativa utilizzando la lingua in modo adeguato al contesto;</li> <li>· Saper usare il dizionario monolingue.</li> <li>· Acquisire una corretta competenza linguistica.</li> <li>· Cogliere le finalità della comunicazione.</li> <li>· Comprendere un testo scritto, meccanismi di coesione e coerenza.</li> <li>· Comprendere messaggi più complessi.</li> </ul>   |
| <b>CONTENUTI</b>                          | <p><b>Technical English</b></p> <p><b>Growing old</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Old Age: minor health problems.</li> <li>• Age related memory loss.</li> <li>• Normal memory loss vs dementia</li> <li>• Alzheimer's disease</li> <li>• Parkinson's disease</li> <li>• Cardiovascular disease.</li> </ul> <p><b>Hot issues</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Focus on drugs: cannabis, steroids ( special K), ketamine: effects of different drugs.</li> <li>• Alcohol addiction: legislation in the UK, the US.</li> <li>• Young people and smoking addiction.</li> <li>• Framework Convention on Tobacco Control.</li> <li>• Gambling Addiction.</li> <li>• Compulsive Shopping.</li> </ul> <p><b>Violence</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Signes in abused people.</li> </ul> |

- *Sexual abuse.*
- *Child abuse.*
- *WHO framework law: contact abuse, non-contact abuse.*

#### **Educazione Civica**

- *Careers in Social Work.*
- *Working with Children.*
- *Working with Adults and Dependent persons.*

*La docente  
prof.ssa Francesca Chiappetta*

### **DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE**

Docente: Prof.ssa Antonella Bubbo

Libro di testo: **Enfants, Ados, Adultes**, Revellino, Schinardi, Tellier, Clitt ed.

Ore di lezione effettuate 87 su n° 99 ore programmate

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| Obiettivi Raggiunti in termini di |  |
| COMPETENZE                        | <p>Potenziamento delle competenze acquisite nel corso del secondo biennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attribuire correttamente ad un dato il significato proposto.</li> <li>• Saper applicare regole, termini, contenuti appresi in contesti nuovi e diversi</li> <li>• Comprendere una varietà di messaggi di carattere specifico finalizzati a scopi diversi</li> <li>• Rielaborare e sintetizzare testi di carattere generale e specifico</li> <li>• Saper fare collegamenti anche interdisciplinari</li> </ul>   |
| ABILITA'                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire su argomenti di carattere generale ed anche specifico</li> <li>• Utilizzare appropriate strategie per la comprensione di messaggi scritti ed orali su argomenti noti</li> <li>• Utilizzare un repertorio lessicale per esprimere argomenti studiati inerenti alle tematiche sociali</li> <li>• Scrivere brevi testi inerenti alle tematiche studiate</li> <li>• Comprendere testi orali in L2 di diverso genere</li> <li>• Comprendere testi scritti in L2 di diverso genere</li> <li>• Comprendere messaggi audio-visivi</li> <li>• Cogliere i diversi aspetti socio-culturali dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>• Utilizzare il dizionario bilingue o monolingue ai fini di una ricerca appropriata</li> </ul> |
| CONTENUTI                         | <p>Les troubles de l'apprentissage<br/> Drogue, alcool, tabac, sexualité consciente, ludopathie<br/> Autisme : diagnostic, prise en charge et méthodes<br/> L'autisme et la musicothérapie<br/> Le syndrome de Down : causes, diagnostic et complications<br/> Notions de vieillissement, sénescence et sénilité<br/> Les différentes modalités de vieillissement<br/> Les effets de l'âge sur l'organisme<br/> L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée<br/> Les problèmes de troisième âge<br/> La maladie de Parkinson et ses traitements<br/> La maladie d'Alzheimer et ses traitements</p>   |

*Prof.ssa Antonella Bubbo*

DISCIPLINA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

*Docente: Ciccarelli Daniela*

LIBRO DI TESTO: Più movimento SLIM

AUTORI: G. Fiorini - S. Bocchi - S. Coretti - EDITORE: Marietti Scuola

Ore di lezione effettuate: n° 52 su n °66 ore programmate

| <b>Obiettivi Raggiunti in termini di</b> |   |
|--|---|
| <b>COMPETENZE</b>                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper padroneggiare il proprio corpo in relazione allo spazio e al tempo e acquisire atteggiamenti corretti in difesa della propria e altrui salute.</li><li>• Saper gestire situazioni di difficoltà e competere nel rispetto delle regole e degli altri con senso di responsabilità.</li><li>• Saper esprimere una motricità appropriata sia in ambito tecnico che tattico.</li><li>• Saper essere assertivi e cooperare in vista di un obiettivo comune.</li><li>• Collaborare.</li><li>• Saper arbitrare gli sport praticati.</li></ul>   |
| <b>ABILITA'</b>                          | Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare nel quotidiano le strategie apprese in ambito sportivo.</li><li>• Attivare relazioni positive per la realizzazione di un progetto comune.</li><li>• Condurre uno stile di vita attivo e funzionale al proprio benessere psicofisico.</li><li>• Praticare correttamente la tecnica e la tattica degli sport appresi.</li></ul>  |
| <b>CONTENUTI</b>                         | <p><b>Pallavolo:</b> battuta, palleggio, bagher, schiacciata, muro. Elementi tattici di attacco e difesa, partite, giochi e tornei interclasse. Regolamento tecnico - Arbitraggio.</p> <p><b>Pallacanestro:</b> palleggio, passaggio, tiro, rimbalzo. Fondamentali di difesa e di attacco. Elementi di tattica di gioco. Partite 3VS3. Regolamento tecnico e nozioni di arbitraggio.</p> <p><b>Calcio a cinque:</b> conduzione, passaggio e stop, dribling, colpo di testa, tiro. Elementi tattici di attacco e difesa, giochi e tornei interclasse. Regolamento tecnico.</p> <p><b>Pallatamburello:</b> battuta, posizione di attesa, colpo di sottomano, colpo di spalla/mezza spalla, cambio di mano. Giochi e tornei interclasse. Regolamento tecnico.</p> <p><b>Danza sportiva:</b> coreografie di gruppo.</p> |
|  | <p>Nozioni di pronto soccorso nei casi più comuni di traumatologia sportiva.</p> <p>Il doping - Sport e nazismo - Olimpiadi e fascismo</p>  |

Prof.ssa Daniela Ciccarelli

## DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Stefania Murgia

Libro di testo: Leonardo Sasso - "Matematica a Colori" Vol.4 e Vol. 5 – Ed. Petrini

Ore di lezione effettuate 79 su n° 99 ore programmate

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Obiettivi Raggiunti in termini di: |   |
| <b>COMPETENZE</b>                  | <p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare correttamente tecniche e procedure di calcolo algebriche e geometriche.</li><li>• Trovare modelli matematici per semplici situazioni problematiche.</li><li>• Saper operare con tabelle e grafici.</li><li>• Possedere un'adeguata conoscenza dei termini tecnici e saperli usare correttamente.</li><li>• Matematizzare semplici situazioni problematiche riferite agli ambiti disciplinari professionali.</li></ul>   |
| <b>ABILITA'</b>                    | <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper risolvere disequazioni intere e sistemi.</li><li>• Saper determinare dominio, segno, simmetrie ed intersezioni di funzioni analitiche.</li><li>• Eseguire le operazioni sui limiti riconoscendo le forme indeterminate.</li><li>• Saper calcolare limiti di funzioni algebriche anche quelli di forma indeterminata.</li><li>• Individuare gli asintoti di una funzione e determinare la relativa equazione.</li><li>• Saper calcolare la derivata di funzioni algebriche.</li><li>• Saper definire i punti di massimo, minimo, flessi e la loro determinazione.</li><li>• Saper calcolare gli intervalli di crescita, decrescenza e concavità.</li><li>• Saper rappresentare graficamente una funzione.</li><li>• Saper analizzare un insieme di dati, scegliendo le rappresentazioni più idonee.</li><li>• Saper ricavare semplici inferenze dai diagrammi statistici.</li></ul> |

|                  |   |
|------------------|---|
| <b>CONTENUTI</b> | <p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione delle funzioni.</li> <li>• Dominio.</li> <li>• Funzioni simmetriche.</li> <li>• Intersezione con gli assi cartesiani.</li> <li>• Segno di funzioni razionali intere e fratte.</li> <li>• Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni.</li> <li>• Asintoti verticali e orizzontali.</li> <li>• Asintoti obliqui.</li> <li>• Concetto di derivata.</li> <li>• Derivate delle funzioni elementari.</li> <li>• Algebra delle derivate.</li> <li>• Derivata della funzione composta.</li> <li>• Derivate di ordine superiore.</li> <li>• Definizione di punti di massimo, minimo e flessi.</li> <li>• Intervalli di crescita, decrescenza e concavità.</li> <li>• Studio del grafico di funzioni razionali intere e fratte.</li> <li>• Calcolo delle probabilità.</li> <li>• Statistica descrittiva.</li> <li>• Distribuzioni di frequenze.</li> <li>• Rappresentazioni grafiche.</li> <li>• Indici di posizione: media aritmetica, mediana e moda.</li> <li>• La variabilità.</li> </ul> |
|------------------|---|

Prof.ssa Stefania Murgia

DISCIPLINA: **LETTERATURA ITALIANA**

DOCENTE: ERCOLE GAETANO

LIBRO DI TESTO: *LM-IL NOVECENTO- letteratura modulare* AUTORI: M. Sambugar, Gabriella Sala'

EDITORE: La Nuova Italia

Ore di lezione effettuate 120 su n°132 ore programmate

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Risultati di apprendimento conseguiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</li> <li>- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;</li> <li>- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;</li> <li>- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;</li> <li>- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.</li> </ul> |   |
| <b>COMPETENZE</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</li> <li>• redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e</li> </ul> |

|            |  |
|------------|--|
|            | <p>di gruppo relative a situazioni professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li> </ul>   |
| CONOSCENZE | <p><b>Lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale.</li> <li>• Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.</li> <li>• Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo</li> </ul> <p><b>Letteratura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.</li> <li>• Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.</li> <li>• Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.</li> <li>• Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture europee</li> </ul>  |
| ABILITA'   | <p><b>Lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</li> <li>• Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.</li> <li>• Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento</li> <li>• Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.</li> <li>• Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.</li> </ul> <p><b>Letteratura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</li> <li>• Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.</li> </ul> |
| CONTENUTI  | <p>Modulo 1 – Il Naturalismo e il Verismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il contesto: la società e la cultura</li> <li>- La poetica del Naturalismo e del Verismo</li> <li>- I temi della letteratura naturalista e verista</li> <li>- L'influenza esercitata dal Positivismo sulla produzione letteraria</li> </ul> <p><b>Analisi del testo:</b><br/> “Rosso Malpelo” di G. Verga</p> <p>Modulo 2- Il Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il contesto: la società e la cultura</li> <li>- La poetica del Decadentismo</li> <li>- I temi della letteratura decadente</li> <li>- Influenza esercitata dai filosofi Freud, Nietzsche e Bergson sulla</li> </ul>  |

produzione letteraria

Modulo 3 - D'Annunzio

- Biografia, partecipazione alla vita politica e culturale del tempo, rapporto con il pubblico e leggi del mercato
- Evoluzione della poetica e generi letterari praticati
- Significato di "estetismo" e "superomismo"

**Analisi del testo:**

- Da Il piacere
  - Il ritratto di Andrea Sperelli (libro I, cap. 2)

Modulo 3: Pascoli

- Vita e opere
- Poetica e significato di "fanciullino"
- Temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche

**Analisi del testo:**

da Myricae

- X Agosto

Da "Il Fanciullino"

- E' dentro di noi un fanciullino

Modulo 4: Movimenti di avanguardia in Italia: il Futurismo

- Filippo Tommaso Marinetti,
- Manifesto del Futurismo

**Analisi del testo:**

-da Zang tumb tuuum

"La battaglia di Adrianopoli"

Modulo 5: Pirandello: vita, formazione culturale opere

- Relativismo
- La famiglia
- Dal saggio "L'Umorismo"
  - "Il sentimento del contrario"

Dal "Fu Mattia Pascal"

- "Cambio treno"

Modulo 6: Svevo: Vita, formazione culturale e opere

- Significato di "inetto", "malattia", "psicoanalisi", "coscienza".
- Freud e la psicoanalisi

**Analisi del testo:**

Da "La coscienza di Zeno":

- L'ultima sigaretta

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un rapporto conflittuale</li> <li>- Il trionfo di Zeno</li> </ul> <p>MODULO 7: Giuseppe Ungaretti: Vita e opere, pensiero e poetica.</p> <p>Analisi del testo:<br/>Da L'Allegria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- S. Martino del Carso</li> <li>- Fratelli</li> <li>- Sono una creatura</li> <li>- Soldati</li> </ul> <p>Da Il dolore :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non gridate più</li> </ul> <p>MODULO 8: Eugenio Montale: Vita e opere, pensiero e poetica.</p> <p>Analisi del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spesso il male di vivere</li> </ul> |
|--|--|

Il docente Prof. Ercole Gaetano

## STORIA

Docente: Prof. Ercole Gaetano

Libro di testo: **Capire la Storia, vol.3, Il Novecento e la globalizzazione**, P.S.B.N.

Ore di lezione effettuate 51 su n° 66 ore programmate

|            |  |
|------------|--|
|            | <p>Risultati di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</li> <li>- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</li> <li>- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</li> <li>- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;</li> <li>- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;</li> <li>- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</li> </ul> |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> <li>- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</li> <li>- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le</li> </ul>  |



|            |  |
|------------|--|
|            | <p>strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>   |
| CONOSCENZE | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</li> <li>- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale;</li> <li>- limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali;</li> <li>- nuovi soggetti e movimenti;</li> <li>- Stato sociale e sua crisi;</li> <li>- Globalizzazione.</li> <li>- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</li> <li>- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.</li> <li>- Patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</li> <li>- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).</li> <li>- Strumenti della divulgazione storica.</li> <li>- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</li> </ul>  |
| ABILITA'   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.</li> <li>- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li> <li>- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</li> <li>- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</li> <li>- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.</li> <li>- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento .</li> <li>- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</li> </ul> |
| CONTENUTI  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le caratteristiche economiche, sociali e politiche della società di massa</li> <li>- L'Italia nell'età giolittiana</li> <li>- La belle époque</li> <li>- La Prima guerra mondiale: premesse, scoppio del conflitto e suo svolgimento</li> <li>- La rivoluzione socialista in Russia</li> <li>- Tensioni e difficoltà del primo dopoguerra</li> <li>- La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo</li> <li>- La crisi del 1929 e il <i>New Deal</i> negli Stati Uniti</li> <li>- L'Italia fascista: il consolidamento del regime negli anni Trenta</li> <li>- L'affermazione del nazismo in Germania e le caratteristiche della dittatura</li> </ul>  |

- La scalata al potere di Stalin e le caratteristiche della sua dittatura sull'Unione Sovietica
- La politica internazionale negli anni Trenta e l'avvicinarsi della Seconda guerra mondiale
- La Seconda guerra mondiale e la *Shoah*
- L'instaurarsi di un ordine bipolare su scala mondiale e i suoi riflessi sul continente europeo

IL DOCENTE

Prof. Ercole Gaetano

**DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Docente: Prof. Casella Giuseppe

Libro di testo: Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Vol. B - Autore: Antonella Bedendo

Ore previste n. 120 ore svolte n. 100

Obiettivi Raggiunti in termini di

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| Obiettivi Raggiunti in termini di |   |
| CONOSCENZE                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere i caratteri essenziali dei DSA, dei BES e dei DSL, classificarli ed essere in grado di individuarli.</li> <li>● Conoscere le più rilevanti modificazioni a carico di organi ed apparati e le principali malattie della senescenza.</li> <li>● Sapere le caratteristiche essenziali di alcuni tipi di disabilità.</li> <li>● Conoscere sussidi, riferimenti normativi e assistenza delle persone con disabilità e in difficoltà.</li> </ul>   |
| COMPETENZE                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Impostare uno studio descrittivo relativo ad una patologia utilizzando i dati riportati su siti ufficiali online</li> <li>● Classificare le malattie cronico - degenerative; illustrarne le problematiche generali come causa di invalidità e mortalità; indicare i principali fattori di rischio e le relative misure di prevenzione</li> <li>● Rilevare i bisogni e organizzare un adeguato percorso di riabilitazione per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico.</li> <li>● Fornire assistenza adeguata per l'accesso ai servizi socio - sanitari ai soggetti anziani e disabili ed alle loro famiglie nel contesto della rete istituzionale</li> </ul> |

|           |  |
|-----------|--|
| CAPACITA' | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Indicare le principali fonti dei dati; descrivere i compiti dell'Istat; indicare gli obiettivi generali dell'NSIS (nuovo sistema informativo sanitario)</li> <li>● Riconoscere le più frequenti malattie cronic- degenerative a diffusione sociale.</li> <li>● Effettuare un'analisi efficace ed un preciso confronto di dati; identificare la metodologia operativa adatta per la rilevazione dei bisogni.</li> <li>● Riconoscere e distinguere i ruoli ed i relativi compiti delle diverse figure professionali che operano all'interno di strutture e servizi socio-sanitari.</li> </ul>   |
| CONTENUTI | <p>Modulo 1: Disturbi del comportamento nell'infanzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Una genitorialità consapevole;</li> <li>● Nevrosi infantili;</li> <li>● La paura;</li> <li>● Ansia;</li> <li>● Fobie;</li> <li>● Enuresi;</li> <li>● Encopresi;</li> <li>● Disturbi del linguaggio</li> <li>● Disartria;</li> <li>● Dislalia;</li> <li>● Blesità;</li> <li>● Balbuzie;</li> <li>● Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);</li> <li>● Dislessia;</li> <li>● Disgrafia;</li> <li>● Discalculia;</li> <li>● cause di DSA;</li> <li>● Disagio scolastico</li> <li>● Bullismo</li> <li>● Depressione infantile;</li> <li>● Autismo infantile</li> <li>● Interventi e servizi territoriali</li> </ul> <p>Modulo 2: Le Disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione;</li> <li>● Cambiamenti in italia dopo la legge 104/92;</li> <li>● Diversamente abili a scuola e nel mondo del lavoro;</li> <li>● Ritardo mentale;</li> <li>● Paralisi cerebrali infantili;</li> <li>● Distrofie muscolari: D. di Duchenne, D. Becker, D. Miotonica; ● Le Epilessie;</li> <li>● Spina Bifida.</li> </ul> <p>Modulo 3: La Senescenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Teorie sul processo di invecchiamento;</li> <li>● Invecchiamento di organi e apparati;</li> <li>● Malattie Cardiovascolari;</li> <li>● Valvulopatie;</li> <li>● Cardiopatie ischemiche;</li> <li>● Angina pectoris;</li> <li>● Infarto del miocardio;</li> <li>● Malattie cerebrovascolari;</li> <li>● Ictus;</li> <li>● Infezioni delle vie aeree: Polmoniti;</li> <li>● BPCO;</li> <li>● Tumore polmonare;</li> <li>● Sindromi neurodegenerative (Demenze);</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Morbo di Parkinson;</li> <li>● Terapie e assistenza ai malati di M. di Parkinson; <ul style="list-style-type: none"> <li>● Morbo di Alzheimer;</li> </ul> </li> </ul> |
|--|--|

Prof. Giuseppe Casella

DISCIPLINA: **PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

Docente: **TIZIANA PIRO**

Libro di testo: **La comprensione e l'esperienza. Clemente, Danieli, Como – Paravia Pearson**

Ore di lezione effettuate 135 su n° 165 ore programmate

| <b>Obiettivi Raggiunti in termini di</b> |  |
|--|--|
| <b>COMPETENZE</b>                        | Saper: facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati; utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; collaborare nella gestione di progetti e di attività nell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali; gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. |
| <b>ABILITA'</b>                          | Essere in grado di: riconoscere la relazione tra metodi di analisi, ricerca e teoria psicologica; interagire con le diverse tipologie d'utenza; identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento; identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati; valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali; identificare caratteristiche, principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro; identificare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.   |
| <b>CONTENUTI</b>                         | <p><b>UNITA' 1 LA PROFESSIONALITA' DELL' OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il lavoro in ambito socio-sanitario; servizi sociali e socio-sanitari</li> <li>2. Le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario</li> <li>3. Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario</li> <li>4. I rischi che corre l'operatore socio-sanitario ; il burnout</li> </ol>  |

5. La cassetta degli attrezzi dell'operatore socio-sanitario; la relazione di aiuto
6. Le abilità di counseling
7. Realizzare un piano di intervento individualizzato per le diverse tipologie d'utenza

#### **UNITA' 2 L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI**

2. L'intervento sui minori vittime di maltrattamenti: le fasi dell'intervento ;il disegno e il gioco in ambito terapeutico,
3. L'intervento sulle famiglie e sui minori dove e come : servizi socio-educativi e ricreativi; a sostegno della famiglia e della genitorialità; servizi residenziali per minori in situazioni di disagio ;le tipologie di comunità; le modalità di intervento sui familiari maltrattanti,la prevenzione; un intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio

#### **UNITA' 3: L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI**

1. Le terapie per contrastare le demenze senili ; la scelta del trattamento più adeguato
2. I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza; il metodo comportamentale; la terapia occupazionale
3. I servizi a disposizione degli anziani: i servizi domiciliari ;i servizi residenziali e semi-residenziali; l' hospice: un servizio per malati terminali; il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani; un intervento individualizzato per gli anziani

#### **UNITA' 4 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI**

1. Le modalità di intervento sui "comportamenti problema" ;le fasi che preparano l'intervento
2. Gli interventi sui comportamenti problema  
Gli interventi sui soggetti diversamente abili: come e dove ; la presa in carico ;gli interventi sociali ;i servizi residenziali e semi- residenziali ; un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili

#### **UNITA' 5 L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO**

1. La terapia farmacologica
2. La psicoterapia
3. Le terapie alternative
4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
5. Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico

#### **UNITA 6 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI**

1. I trattamenti delle dipendenze; i trattamenti farmacologici; i gruppi di auto-aiuto
2. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti; i Ser.D; le comunità terapeutiche; i centri diurni
3. Un intervento individualizzato per i soggetti dipendenti

*La docente  
Prof.ssa TIZIANA PIRO*

**DISCIPLINA: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale**

Docente: Prof.ssa Concetta Masi

Libro di testo: Amministrare il sociale – Edizioni Tramontana

Alla data del 15/05/2022 ore di lezione effettuate 49 su 66 programmate.

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| Obiettivi Raggiunti in termini di |  |
| COMPETENZE                        | Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto dei servizi sociali del proprio territorio. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà economica del proprio territorio. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tessuto socio economico in cui si vive per orientarsi nel tessuto dei servizi sociali del proprio paese.  |
| ABILITA'                          | Identificare le caratteristiche degli strumenti di pagamento cartacei ed elettronici.<br><br>-Individuare il ruolo e le attività svolte dalle banche nel sistema economico. - Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale. - Riconoscere le caratteristiche delle iniziative imprenditoriali fondate sui valori dell'economia sociale.<br>-Distinguere le attività svolte da Pubblica Amministrazione, imprese profit ed enti del terzo settore. -Individuare le funzioni e le caratteristiche degli enti del terzo settore. -Individuare i settori operativi di un sistema di protezione sociale. -Individuare le caratteristiche delle varie forme di previdenza. –<br>Individuare le caratteristiche e le dinamiche della domanda e dell'offerta di beni e servizi -Individuare le caratteristiche del settore socio-sanitario. |
| CONTENUTI                         | Gli strumenti di pagamento cartacei ed elettronici. L'attività bancaria: la funzione di intermediazione creditizia e operazioni di impiego.<br>Tipologie di sistemi economici. La Grande crisi del 1929 modello keynesiano. Funzione di domanda e offerta, prezzo di equilibrio. Liberismo economico economia collettivista e mista. L'intervento dello stato nell'economia.<br>Trasposizione della curva della domanda. L'economia sociale - I soggetti dell'economia settore( ONG, ODV, Cooperative sociali, enti filantropici ) . Fondazioni. - Lo Stato sociale. - Gli enti profit -Gli enti no profit- Bilancio in pareggio degli ETS. Costi ericavi. La gestione delle aziende profit. Gestione delle imprese.   |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Operazioni interne e operazioni esterne. Gestione aziendale. Imprenditore, imprenditore commerciale, piccolo imprenditore. Cenni alle scritture contabili e iscrizione registro imprese (libro giornale e registro inventari ). Cenni metodo Partita doppia e iscrizione nel libro giornale delle operazioni contabili. Capitale proprio e di debito.</p> <p>Investimento produzione disinvestimento. Stato patrimoniale. Introduzione al bilancio Bilancio d’esercizio. Stato patrimoniale e conto economico. Utili e perdite. Bilancio in pareggio degli enti profit.</p> |
|--|--|

La docente  
Prof.ssa Concetta Masi

**DISCIPLINA : DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA.**  
**Anno scolastico 2021-2022**

**Docente : prof. Giovanna Gangale**

**Libro di testo : “Il nuovo diritto e legislazione socio-sanitaria” Redazioni Simone per la scuola.**

Ore di lezione effettuate 72 su n° 99 ore programmate

| <b>Obiettivi raggiunti in termini di</b> |  |
|--|--|
| <b>COMPETENZE</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere il funzionamento dell’attuale organizzazione sanitaria.</li> <li>-Distinguere le diverse tipologie di prestazioni sanitarie e di interventi assistenziali</li> <li>.</li> <li>-Identificare i punti di contatto tra tutela dell’ambiente e tutela della salute.</li> </ul>             |
| <b>ABILITA’-</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere consapevoli degli obiettivi del S.S.N.</li> <li>- Saper individuare i riferimenti normativi relativi al diritto alla salute.</li> <li>- Conoscere l’assetto organizzativo del S.S.N.</li> <li>- Essere in grado di orientarsi nel S.S.N.</li> </ul>  |
| <b>CONTENUTI</b>                         | <p>U.D.A. n°1: Tutela della salute e assistenza sanitaria.</p> <p>U.D.A. n°2: Il S.S.N.</p> <p>U.D.A. n°3: Tutela dei soggetti in difficoltà (Legge quadro del 5/2/1992 n°104; Collocamento mirato Legge 12/3/1999 n°68).</p> <p>U.D.A. n°4: Tutela degli anziani.</p> <p>U.D.A. n°5: Assistenza e integrazione degli extracomunitari.</p> |

*La docente Giovanna Gangale*

## DISCIPLINA RELIGIONE 5R

Docente :Teresa Mauro

Libro di testo : DOMANDA DELL'UOMO

Autori: Marinoni Gianmario/Cassinotti- Editore:Marietti Scuola

Ore di lezione effettuate 24 su n° 32 ore programmate

|            |   |
|------------|---|
| COMPETENZE | <p>La classe nel corso dell'anno scolastico ha acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• una maggiore consapevolezza delle attitudini personali e capacità di compiere scelte realistiche e gratificanti nell'immediato futuro;</li><li>• una migliore comprensione ed interpretazione delle problematiche etiche ed apprezzamento del dono della vita come un bene inestimabile da valorizzare</li></ul>  |
| ABILITA'   | <p>I discenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• motivano le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</li><li>• Si confrontano con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verificano gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;</li><li>• Individuano sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</li></ul> |
| CONTENUTI  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Religione e vita morale</li><li>• L'essere come valore fondante</li><li>• Il ruolo dei comandamenti</li><li>• DSC: i principi personalista, solidarietà, sussidiarietà, bene comune</li><li>• Bioetica: l'educazione al rispetto della vita (inizio e fine vita, la pena di morte, la pace)</li><li>• Le religioni del mondo</li></ul> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Educazione alla cura del creato, al volontariato e alla solidarietà come responsabilità verso l'altro. Attenzione verso le tematiche che riguardano la vita sociale e morale dell'uomo, dall'economia alla gestione della cosa pubblica.</p>   |

Prof.ssa Teresa Mauro



## NODI

Tra i contenuti disciplinari (si faccia riferimento ai Programmi in allegato), si evidenziano alcuni percorsi multidisciplinari:

### Nodi interdisciplinari

| Aree disciplinari/Materie | Nodi interdisciplinari  |
|---------------------------|---|
| Tutte le discipline       | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Io e gli altri</li> <li>2. La famiglia</li> <li>3. Benessere bio-psico-sociale</li> <li>4. L'anziano</li> </ol> |

## METODOLOGIE DIDATTICHE

| Metodologie   | ITALIANO                     | STORIA | INGLESE | MATEMATICA | PSICOLOGIA GENERALE | FRANCESE | TECNICA AMMINISTRATIVA | IGIENE E CULTURA MEDICA | RELIGIONE | SCIENZE MOTORIE | DIRITTO E LEGISLAZIONE |
|---|------------------------------|--------|---------|------------|---------------------|----------|------------------------|-------------------------|-----------|-----------------|------------------------|
|   | Lezioni frontali e dialogate | X      | X       | X          | X                   | X        | X                      | X                       | X         | X               | X                      |
| Esercitazioni guidate e autonome  | X                            | X      | X       | X          |                     | X        |                        | X                       | X         | X               | X                      |
| Lezioni multimediali  | X                            | X      | X       | X          | X                   | X        | X                      |                         |           | X               | X                      |
| Problem solving   |                              |        |         | X          |                     |          | X                      | X                       |           | X               |                        |
| Lavori di ricerca individuali e di gruppo   | X                            | X      |         |            | X                   |          |                        | X                       | X         | X               | X                      |
| Attività laboratoriale  | X                            | X      |         |            |                     |          |                        |                         |           |                 |                        |
| Brainstorming   |                              | X      | X       | X          |                     | X        | X                      | X                       | X         | X               |                        |
| Peer education  |                              |        |         |            | X                   |          |                        |                         |           |                 |                        |
| DAD-lezioni e video lezioni attraverso l'uso di : Nuvola e della piattaforma G-suite (ove necessario) | X                            | X      | X       | X          | X                   | X        | X                      | X                       | X         | X               | X                      |

## TIPOLOGIE DI VERIFICA

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)

|                                       | ITALIANO | STORIA | INGLESE | FRANCESE | PSICOLOGIA GENERALE | TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA | DIRITTO E LEGISLAZIONE | IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA | MATEMATICA | SCIENZE MOTORIE | RELIGIONE |
|---------------------------------------|----------|--------|---------|----------|---------------------|------------------------------------|------------------------|-----------------------------------|------------|-----------------|-----------|
| <b>Produzione di testi</b>            | X        |        | X       | X        | X                   |                                    |                        |                                   |            |                 |           |
| <b>Traduzioni</b>                     |          |        | X       | X        |                     |                                    |                        |                                   |            |                 |           |
| <b>Interrogazioni</b>                 | X        | X      | X       | X        | X                   | X                                  | X                      | X                                 | X          | X               | X         |
| <b>Colloqui</b>                       | X        | X      | X       | X        | X                   | X                                  | X                      | X                                 | X          | X               | X         |
| <b>Risoluzione di problemi</b>        |          |        |         |          |                     |                                    |                        | X                                 | X          | X               |           |
| <b>Prove strutturate o semistrut.</b> | X        | X      | X       | X        | X                   | X                                  |                        | X                                 | X          | X               | X         |

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo - Audiovisivi - Riviste - fotocopie - ricerche guidate su internet - riviste scientifiche settoriali
  
- Laboratori: multimediali
  
- Biblioteca - LIM -
- Registro elettronico Nuvola
- G-Suite

## **INIZIATIVE DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO**

### ➤ INIZIATIVE DI RECUPERO

- Recupero in itinere con pause didattiche curriculari

### ➤ INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO

- Partecipazione a seminari e conferenze.
- Eventuali lavori di approfondimento svolti dagli studenti
- Lavori di ricerca di gruppo

## **VALUTAZIONE**

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità alla frequenza
- sviluppo del senso di responsabilità

- sviluppo delle capacità decisionali, autoorientative e valutative
- attività svolte in Alternanza Scuola Lavoro
- attività integrative e complementari.

### **TIPOLOGIA DI PROVA**

| Tipologia di prova  | Numero prove per trimestre |
|---|----------------------------|
| Prove strutturate,semistrutturate, relazioni,prove pratiche | N° 2 per trimestre         |

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze conseguito in Educazione Civica quale disciplina trasversale.

Le verifiche scritte ed orali sono state valutate secondo opportuni indicatori contenuti nelle griglie stilate nei vari Dipartimenti , approvate a livello collegiale e nel Consiglio di classe e allegate al PTOF le stesse sono allegate al presente documento.

### **EDUCAZIONE CIVICA**

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 allo scopo di:

- Formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni UE
- Sostanziare la condivisione dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere.

Relativamente ai contenuti la Legge prevede tre assi su cui l'insegnamento dell'Educazione civica deve ruotare e sono:

- La Costituzione;
- Lo Sviluppo sostenibile
- La Cittadinanza digitale

Le Linee guida del Ministero identificano altre tematiche che possono essere ricomprese nei tre macro-argomenti principali e sono:

- Elementi fondamentali di diritto
  - Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità
  - Legalità e contrasto delle mafie
  - Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
  - Protezione civile
  - Educazione alla salute e al benessere
  - Agenda 2030
  - Volontariato/Cittadinanza attiva
- L'orario, di 33 ore annue, è stato svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il percorso è stato così articolato per un totale di 33 ore:

#### **Obiettivi generali**

- Formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni UE
- Sostanziare la condivisione dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere.

#### **Competenze, abilità e conoscenze specifiche**

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Competenze</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</li> <li>-Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</li> <li>- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</li> <li>-Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</li> <li>-Partecipare al dibattito culturale.</li> <li>-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</li> <li>-Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</li> </ul> |
| <b>Abilità</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere le varie forme di organizzazioni che uno Stato può assumere .</li> <li>-Riconoscere le diverse tipologie di contratti di lavoratore.</li> <li>-Collaborare nel porre in atto le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini.</li> <li>-Sapersi orientare nella complessità dei servizi finanziari per realizzare una buona gestione del proprio patrimonio.</li> </ul>   |
| <b>Conoscenze</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'organizzazione dello Stato, dell'Unione Europea e gli degli organismi internazionali.</li> <li>-Conoscere le norme della sicurezza sul lavoro.</li> <li>-Conoscere le diverse tipologie di contratti di lavoro</li> <li>-Conoscere i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</li> <li>-Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e il loro impatto ambientale.</li> </ul>   |

-Conoscere i problemi relativi alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio naturale.  
-Conoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.

## Attività di Educazione Civica classe 5R a.s. 2021/2022

### CLASSE 5 R – COORDINATORE: ERCOLE GAETANO

| ATTIVITA'  | DOCENTI REFERENTI                      | ORE PREVISTE          | PERIODO       |
|--|--|-----------------------|---------------|
| <b>La Costituzione:</b><br>-Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;<br>-Quadro normativo;  | <b>Gangale G.</b><br><i>Diritto</i>    | 11                    | I trimestre   |
| <b>L'Unione Europea e altri organismi internazionali</b>   | <b>Bubbo A.</b><br><i>Francese</i>     | 11                    | II trimestre  |
| <b>Agenda 2030</b><br>La Costituzione: -Lavoro dignitoso e crescita economica . Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro<br>Crescita economica, sviluppo economico e sviluppo sostenibile. | <b>Masi C.</b><br><i>Tecn. Amm.</i>    | 5                     | III trimestre |
| Lavoro, sicurezza e inclusione sociale<br>• Careers in Social Work.<br>• Working with Children.<br>• Working with Adults and Dependent persons.  | <b>Chiappetta F.</b><br><i>Inglese</i> | 3                     |               |
| Patto globale per l'occupazione dell'organizzazione internaz. del lavoro   | <b>Gaetano E.</b><br><i>Storia</i>     | 3                     |               |
|  |  | <b>Totale ore: 33</b> |               |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>METODOLOGIA e STRUMENTI DIDATTICI</b>  | <b>STRATEGIE e STRUMENTI DI LAVORO</b><br>X Lezioni frontali<br><input type="checkbox"/> Studio individuale<br>X Videolezioni in sincrono<br><input type="checkbox"/> Video in asincrono<br><input type="checkbox"/> Contenuti scritti<br><input type="checkbox"/> Lim<br>X Mappe concettuali<br><br><b>MATERIALI DIGITALI E MULTIMEDIALI</b><br><b>Per la lezione e lo studio</b><br>X Audiosintesi<br>X Video e/o Videolezioni<br>X Presentazioni multimediali |  |
| <b>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE</b> |  |  |
| <b>In itinere o fine modulo</b>           | - Interrogazioni e test progressivi<br>- Assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti<br>- Eventuali test predisposti per la DDI (ove necessario) e verifiche in presenza<br>- Lavori di gruppo  | Gli esiti delle prove in itinere o di fine modulo concorrono nella formulazione della valutazione finale |
| Criteri di valutazione                    | La valutazione degli apprendimenti e degli obiettivi formativi avverrà secondo la griglia riportata nel PTOF.  |  |
| <b>Livelli minimi per le verifiche</b>    | Conoscenza e comprensione dei principali argomenti studiati, in un'esposizione nel complesso corretta.   |  |

### VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stata oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e i criteri di valutazione deliberati e inseriti nel PTOF si esplicitano nella sottostante griglia di valutazione.

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE |                     |   |   |
|------------------------|---------------------|---|---|
| VOTO                   | CONOSCENZE          | ABILITÀ   | COMPETENZE  |
| 1-2                    | Inesistenti         | Nulle   | Nulle   |
| 3                      | Gravemente lacunose | Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate | Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti        |
| 4                      | Lacunose e parziali | Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in                                | Riesce con difficoltà ad organizzare contenuti anche semplici, e a fare |

|    |   |   |   |
|----|---|---|---|
|    |   | modo scorretto. Compie analisi lacunose con errori.   | valutazioni e collegamenti  |
| 5  | Da consolidare  | Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.  | Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e/o i collegamenti possono risultare impropri.          |
| 6  | Essenziali  | Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.  | Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.                           |
| 7  | Adeguate; se guidato sa approfondire                            | Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.   | Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.              |
| 8  | Complete, con qualche approfondimento autonomo                  | Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette                           | Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati               |
| 9  | Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi  | Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.                  | Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti  |
| 10 | Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale | Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato | Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse |



## VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL' ESAME DI STATO

### SCHEDA INFORMATIVA

Sono state svolte, all'interno della classe, due simulazioni ministeriali della prima prova scritta di Italiano, due simulazioni ministeriali della seconda prova scritta di Scienza dei materiali dentali ed Esercitazione di laboratorio odontotecnico.

| TEMPO ASSEGNATO | MATERIE COINVOLTE PRIMA PROVA  | DATA                         |
|-----------------|--|------------------------------|
| 6 h             | <b>Italiano</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Tipologia A (Analisi del testo letterario)</b></li><li>• <b>Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)</b></li><li>• <b>Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)</b></li></ul> | 07/04/2022<br><br>10/05/2022 |
| TEMPO ASSEGNATO | MATERIE COINVOLTE SECONDA PROVA  | DATA                         |
| 6 h             | <b>Igiene e cultura medico-sanitaria</b>   | 11/04/2022<br><br>11/05/2022 |
|                 | <b>La seconda parte della prova è stata predisposta dai docenti in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica</b>  |                              |

### COLLOQUIO

**Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dall' O.M. n.65 del 14 Marzo 2022 e ha predisposto due simulazioni in data 26/04/2022 e 17/05/2022.**

**La scelta dei materiali ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline.**

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio.**

E' stata svolta, all'interno della classe, la simulazione del colloquio orale in data 26/04/2022 e 17/05/2022 predisposta dal Consiglio di classe sulla base del O.M. n.65 del 14 Marzo 2022 art. 22 commi 3, 4 e 5. Art. 22 comma 3 " Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5. Art.22 comma 4 " La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove

scritte”. Art.22 comma 5 “La sottocommissione provvede alla predisposizione e all’assegnazione dei materiali all’inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida”.

| <b>Articolazione e modalità di svolgimento della simulazione del colloquio d’esame</b>  | <b>Consegna</b>     | <b>Discipline coinvolte</b>  |
|---|---------------------|--|
| Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione   | Nodi concettuali    | Lingua e Letteratura Italiana e Storia<br>Lingua Inglese<br>Lingua Francese<br>Tecnica Amministrativa ed economia sociale<br>Psicologia applicata<br>Igiene e Cultura medica-sanitaria |
| Esposizione delle esperienze svolte nell’ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento                                     | Esperienze del PCTO | Lingua e Letteratura Italiana Storia<br>Lingua Inglese<br>Lingua Francese<br>Tecnica Amministrativa ed economia sociale<br>Psicologia applicata<br>Igiene e Cultura medica-sanitaria   |
| Maturazione delle competenze come definite nel curriculum d’Istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. | Educazione civica   | Storia<br>Lingua Inglese<br>Lingua Francese<br>Tecnica Amm. ed economia sociale  |

Per la valutazione della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

| <b>TEMPO ASSEGNATO</b>           | <b>COLLOQUIO</b>   | <b>DATA</b>              |
|----------------------------------|--|--------------------------|
| 45/60 min. per ciascun candidato | Lingua e Letteratura Italiana Storia<br>Lingua Inglese<br>Lingua Francese<br>Tecnica Amministrativa ed economia sociale<br>Psicologia applicata<br>Igiene e Cultura medica-sanitaria | 26/04/2022<br>17/05/2022 |

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

## SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni Generali per la Valutazione degli elaborati

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

| INDICATORI GENERALI  | DESCRITTORI (MAX 60 pt) |  |   |  |                                 |
|--|-------------------------|--|---|--|---------------------------------|
|  | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>  | efficaci e puntuali     | nel complesso efficaci e puntuali  | parzialmente efficaci e poco puntuali                       | confuse ed impuntuali                                  | del tutto confuse ed impuntuali |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>  | complete                | adeguate   | Parziali  | scarse   | assenti                         |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  | presente e completa     | adeguate   | poco presente e parziale                                    | scarse   | assenti                         |
| <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>   | completa; presente      | adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente | parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale | scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso | assente; assente                |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  | presenti                | adeguate   | parzialmente presenti                                       | scarse   | assenti                         |
| <b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>  | presenti e corrette     | nel complesso presenti e corrette  | parzialmente presenti e/o parzialmente corrette             | scarse e/o scorrette                                   | assenti                         |
| <b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>  |                         |  |   |  |                                 |
| INDICATORI SPECIFICI   | DESCRITTORI (MAX 40 pt) |  |   |  |                                 |
|  | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b> | completo                | adeguato   | parziale/incompleto   | scarso   | assente                         |
| <b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>   | completa                | adeguata   | Parziale  | scarsa   | assente                         |
| <b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>   | completa                | adeguata   | Parziale  | scarsa   | assente                         |
| <b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>   | presente                | nel complesso presente   | Parziale  | scarsa   | assente                         |
| <b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>   |                         |  |   |  |                                 |
| <b>PUNTEGGIO TOTALE</b>  |                         |  |   |  |                                 |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data ...../...../2022

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

| INDICATORI GENERALI  | DESCRITTORI (MAX 60 pt) |  |   |  |                                 |
|--|-------------------------|--|---|--|---------------------------------|
|  | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>  | efficaci e puntuali     | nel complesso efficaci e puntuali  | parzialmente efficaci e poco puntuali                       | confuse ed impuntuali                                  | del tutto confuse ed impuntuali |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>  | complete                | adeguate   | Parziali  | scarse   | assenti                         |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  | presente e completa     | adeguate   | poco presente e parziale                                    | scarse   | assenti                         |
| <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b> | completa; presente      | adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente | parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale | scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso | assente; assente                |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  | presenti                | adeguate   | parzialmente presenti                                       | scarse   | assenti                         |
| <b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>  | presenti e corrette     | nel complesso presenti e corrette  | parzialmente presenti e/o parzialmente corrette             | scarse e/o scorrette                                   | assenti                         |
| <b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>  |                         |  |   |  |                                 |
| INDICATORI SPECIFICI   | DESCRITTORI (MAX 40 pt) |  |   |  |                                 |
|  | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>                              | presente                | nel complesso presente   | parzialmente presente                                       | scarsa e/o nel complesso scorretta                     | scorretta                       |
| <b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>                 | soddisfacente           | adeguata   | Parziale  | scarsa   | assente                         |
| <b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>              | presenti                | nel complesso presenti   | parzialmente presenti                                       | scarse   | assenti                         |
| <b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>   |                         |  |   |  |                                 |
| <b>PUNTEGGIO TOTALE</b>  |                         |  |   |  |                                 |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data ...../...../2022

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

| INDICATORI GENERALI   | DESCRITTORI (MAX 60 pt) |  |   |  |                                 |
|---|-------------------------|--|---|--|---------------------------------|
|   | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>   | efficaci e puntuali     | nel complesso efficaci e puntuali  | parzialmente efficaci e poco puntuali                       | confuse ed impuntuali                                  | del tutto confuse ed impuntuali |
|   | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>   | complete                | adeguate   | Parziali  | scarse   | assenti                         |
|   | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>   | presente e completa     | adeguate   | poco presente e parziale                                    | scarse   | assenti                         |
|   | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>                      | completa; presente      | adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente | parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale | scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso | assente; assente                |
|   | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>   | presenti                | adeguate   | parzialmente presenti                                       | scarse   | assenti                         |
|   | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>   | presenti e corrette     | nel complesso presenti e corrette  | parzialmente presenti e/o parzialmente corrette             | scarse e/o scorrette                                   | assenti                         |
| <b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>   |                         |  |   |  |                                 |
| INDICATORI SPECIFICI  | DESCRITTORI (MAX 40 pt) |  |   |  |                                 |
|   | 10                      | 8  | 6   | 4  | 2                               |
| <b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b> | completa                | adeguata   | Parziale  | scarsa   | assente                         |
|   | 15                      | 12   | 9   | 6  | 3                               |
| <b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>   | presente                | nel complesso presente   | Parziale  | scarso   | assente                         |
|   | 15                      | 12   | 9   | 6  | 3                               |
| <b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>   | presenti                | nel complesso presenti   | parzialmente presenti                                       | scarse   | assenti                         |
| <b>PUNTEGGIO PARTESPECIFICA</b>   |                         |  |   |  |                                 |
| <b>PUNTEGGIO TOTALE</b>   |                         |  |   |  |                                 |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data ...../...../2022

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

## Igiene e cultura medico-sanitaria

|   |
|---|
| <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA<br/>CLASSE 5 R IND. SOCIO-SANITARIO<br/>IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</b> |
| <b>COGNOME:</b>   |
| <b>NOME:</b>  |
| <b>DATA E FIRMA:</b>  |

| <b>Indicatore</b>   | <b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)</b> | <b>Descrittori</b>   | <b>Punteggio attribuito</b> |
|---|--|--|-----------------------------|
| <b>1.</b> Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.   | 6  | 1 gravemente lacunosa<br>2 lacunosa<br>3 approssimativa e superficiale<br>4 essenziale e sufficiente<br>5 completa e corretta<br>6 completa, approfondita e dettagliata                            |                             |
| <b>2.</b> Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione. | 6  | 1 completamente scorretta<br>2 imprecisa e scorretta<br>3 incompleta<br>4 completa con qualche imprecisione<br>5 precisa e corretta<br>6 ottima, precisa e corretta                                |                             |
| <b>3.</b> Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.  | 4  | 1 incompleta e poco coerente<br>2 parziale<br>3 adeguata<br>4 corretta e completa in tutte le sue parti  |                             |
| <b>4.</b> Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.   | 4  | 1 superficiale e poco coerente<br>2 scarsa superficialità lessicale<br>3 parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale<br>4 appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale |                             |
|   |  |  |                             |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Candidato.....

Data...../...../2022

### ALLEGATO A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori  | Livelli | Descrittori  | Punti       | Punteggio |
|---|---------|--|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo       | I       | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.                  | 0.50 - 1    |           |
|   | II      | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.          | 1.50 - 3.50 |           |
|   | III     | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.  | 4 - 4.50    |           |
|   | IV      | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.                                | 5 - 6       |           |
|   | V       | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.                | 6.50 - 7    |           |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro   | I       | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato  | 0.50 - 1    |           |
|   | II      | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato   | 1.50 - 3.50 |           |
|   | III     | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline                                 | 4 - 4.50    |           |
|   | IV      | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata                                      | 5 - 5.50    |           |
|   | V       | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita                            | 6           |           |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti  | I       | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico                                       | 0.50 - 1    |           |
|   | II      | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti                                | 1.50 - 3.50 |           |
|   | III     | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti                      | 4 - 4.50    |           |
|   | IV      | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti                           | 5 - 5.50    |           |
|   | V       | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti                 | 6           |           |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I       | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato   | 0.50        |           |
|   | II      | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato  | 1           |           |
|   | III     | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore                             | 1.50        |           |
|   | IV      | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato                                       | 2 - 2.50    |           |
|   | V       | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore                       | 3           |           |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I       | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato              | 0.50        |           |
|   | II      | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato             | 1           |           |
|   | III     | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali                  | 1.50        |           |
|   | IV      | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali                    | 2 - 2.50    |           |
|   | V       | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 3           |           |
| <b>Punteggio totale della prova</b>   |         |  |             |           |

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

Esperienze svolte nell'ambito dei  
*“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”*

**Descrizione del percorso triennale**

Il percorso triennale per “le competenze trasversali e l'orientamento” implementato per la Classe 5R ha inteso sviluppare un'esperienza formativa integrata, capace di:

- unire *“sapere e saper fare”*;
- orientare le aspirazioni dei giovani allievi;
- aprire la didattica al mondo esterno.

La programmazione del percorso ha inteso favorire il consolidamento delle conoscenze acquisite a scuola consentendo di testare sul campo le reali attitudini degli studenti, arricchendone la formazione e, in definitiva, contribuendo ad orientare quello che oggi è il loro percorso di studio ma che in futuro potrebbe diventare uno sbocco occupazionale concreto. Ciò in virtù di progetti, studiati e realizzati dai referenti dell'Alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto, complessivamente in linea con le specificità del piano di studi.

Il percorso triennale ha favorito il miglioramento delle abilità degli studenti, funzionale all'occupabilità e alla loro mobilità sociale, attraverso un innalzamento degli standard di qualità e del livello dei risultati di apprendimento.

In tale ottica, in compartecipazione con le Associazioni, gli Enti e numerose realtà imprenditoriali operanti nel territorio, si è inteso:

- ottimizzare l'azione a supporto dell'Alternanza Scuola – Lavoro rivolta agli studenti iscritti, intesa come fattore strategico nei processi dell'accrescimento della loro istruzione, della formazione professionale e culturale, mediante l'acquisizione di competenze certificate;
- attivare specifiche iniziative di promozione e di sostegno dei sistemi educativi e formativi, miranti alla cultura dell'integrazione tra scuola e professioni, come fattore chiave per lo sviluppo del sistema territoriale provinciale regionale e di raccordo sempre più sinergico e produttivo tra le Istituzioni Scolastiche, le Università, le Amministrazioni e il mondo del lavoro.

Tuttavia tale attività è stata purtroppo inficiata dalla pandemia e da tutto ciò che da essa è scaturito: chiusura dei laboratori scolastici, riapertura con un numero limitato di studenti in presenza, ripetuti casi di positività degli studenti e del personale scolastico, attività in DaD e in DDI. Tale situazione emergenziale è stata limitata attraverso corsi on line e attività a distanza.

**ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO - CORSO R**

| <b>AA.SS.</b>          | <b>Descrizione / Titolo</b>  | <b>Ente Partner<br/>Soggetti coinvolti</b>                                       |
|------------------------|--|--|
| 2019-2020<br>2021-2022 | con esperti, attività di approfondimento in aula                                       | Centro per l'impiego<br>- Percorsi per l'Orientamento<br>- LE DIPENDENZE (Agorà) |
| 2021-2022              | Convegno “Lavoro, regolarità e sicurezza “<br>Le funzioni dell' ispettorato del lavoro | - Ispettorato del Lavoro   |
| 2021-2022              | Esperienze di lavoro   | - Cooperativa “Shalom”<br>- Centro Noemi<br>- Caritas                            |



|                                     |  |   |
|-------------------------------------|--|---|
| 2019-2020<br>2020-2021<br>2021-2022 | Corsi “specialistici”  | - Croce Rossa Italiana<br>- Incontri con la Caritas<br>- Clownterapia<br>- WE CAN JOB |
| 2019-2020                           | “CONQUISTE, VITTORIE, DIRITTI<br>NEGATI E OPPORTUNITA’: DONNE<br>CHE HANNO SFIDATO IL TEMPO” | - IPSIA “A.M. Barlacchi”  |
| 2019-2020<br>2021-2022              | Open Day IPSIA “A.M. Barlacchi”  | - IPSIA “A.M. Barlacchi”<br>- IPSIA “A.M. Barlacchi”                                  |

### **Competenze EQF e di cittadinanza acquisite**

| Competenze   | Indicatori   |
|--|--|
| Comunicazione nella lingua italiana<br>Comunicazione nella lingua inglese            | Uso del linguaggio tecnico professionale   |
| Competenza matematica e competenze di<br>scienza e tecnologia<br>Competenza digitale | Precisione e destrezza nell'utilizzo degli<br>strumenti e delle tecnologie                                 |
| Competenze sociali e civiche   | Rispetto delle regole e dei tempi in azienda   |
| Imparare ad imparare   | Appropriatezza dell'abito e del linguaggio<br>Curiosità<br>Relazione con il tutor e le altre figure adulte |
| Spirito di iniziativa e intraprendenza   | Completezza, pertinenza, organizzazione  |

### **Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente**

| OBIETTIVI  | INDICATORI DI RISULTATO  |
|--|--|
| Aumento successo scolastico                                    | Aumento della motivazione allo studio degli alunni   |
|  | Diminuzione del numero di abbandoni degli alunni   |
| Promozione del benessere<br>psicologico e sociale degli alunni | Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni  |
|  | Miglioramento del rapporto tra alunni  |
|  | Aumento del benessere a scuola degli alunni  |
|  | Aumento dell'autostima degli alunni  |
|  | Percentuale di alunni diversamente abili che partecipano<br>alle attività insieme agli altri |

|  |  |
|--|--|
| Attivazione di laboratori didattici per integrazione degli alunni diversamente abili | Soddisfazione delle famiglie rispetto all'integrazione dei loro figli con altri alunni |
| Aumento delle capacità cross-curricolari e meta-cognitive degli alunni               | Miglioramento della capacità di selezionare le informazioni durante lo studio          |
|  | Migliorare la capacità di collegare argomenti e discipline diverse                     |
|  | Miglioramento capacità di approccio critico allo studio                                |
|  | Miglioramento delle capacità di affrontare i problemi nello studio                     |
|  | Miglioramento delle capacità di autovalutazione degli alunni                           |

#### LIBRI DI TESTO

| DISCIPLINA  | TITOLO   |
|---|--|
| <b>Italiano</b>                                       | <b>LM-IL NOVECENTO- letteratura modulare AUTORI: M. Samburgar, Gabriella Sala'. EDITORE: La Nuova Italia</b>   |
| <b>Storia</b>   | <b>Capire la Storia Il Novecento e la globalizzazione<br/>Ed Scolastiche Bruno Mondadori</b>   |
| <b>Inglese</b>  | <b>Network Concise – pre intermediate, di P. Radley, D.Simonetti, ed. Oxford – La Nuova Italia<br/>Growing into Old Age, di P.Rivellino,G.Schinardi,E.Tellier, ed- CLITT</b> |
| <b>Psicologia Applicata</b>                           | <b>La comprensione e l'esperienza. Clemente, Danieli, Como<br/>– Paravia Pearson</b>   |
| <b>Lingua Francese</b>                                | <b>Enfants, Ados, Adultes, Revellino, Schinardi, Tellier, Clitt<br/>ed.</b>  |
| <b>Diritto e Legl. Socio-sanitaria</b>                | <b>“Il nuovo diritto e legislazione socio-sanitaria” Redazioni<br/>Simone per la scuola.</b>   |
| <b>Matematica</b>                                     | <b>Leonardo Sasso - “Matematica a Colori” Vol 5 – Ed. Petrini</b>  |
| <b>Igiene e cultura medico-sanitaria</b>              | <b>Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Vol. B - Autore :<br/>Antonella Bedendo</b>  |
| <b>Scienze Motorie</b>                                | <b>Più movimento SLIM- Scienze motorie per la scuola<br/>secondaria di secondo grado</b>   |
| <b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED<br/>ECONOMIA SOCIALE</b> | <b>Amministrare il sociale – Edizioni Tramontana</b>   |
| <b>Religione</b>                                      | <b>DOMANDA DELL'UOMO<br/>Autori: Marinoni Gianmario/Cassinotti- Editore:Marietti Scuola</b>  |

## INDICE

|   |        |
|---|--------|
| -PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....  | pag.2  |
| -PECUP COMUNE E D'INDIRIZZO.....  | pag.3  |
| -QUADRO ORARIO PRODUZIONE INDUSTRIALE.....                                    | pag.6  |
| -COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....                                   | pag.8  |
| -VARIAZIONE DOCENTI DEL C.D.C NEL TRIENNIO.....                               | pag.9  |
| -PROSPETTO DATI CLASSE-COMPOSIZIONE DELLA CLASSE .....                        | pag.10 |
| -PROFILO DELLA CLASSE.....  | pag.11 |
| - CREDITI SCOLASTICI -CREDITO 3° e 4° ANNO E CONVERSIONE.....                 | pag.12 |
| -ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RIFERIMENTO AL PECUP.. | pag.14 |
| -CONSUNTIVI DISCIPLINARI: COMPETENZE-ABILITA'- CONTENUTI.....                 | pag.17 |
| -CONTENUTI ( NODI INTERDISCIPLINARI).....                                     | pag.34 |
| -METODOLOGIE DIDATTICHE.....  | pag.34 |
| -TIPOLOGIE DI VERIFICHE .....   | pag.35 |
| -MEZZI E STRUMENTI-INIZIATIVE DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO .....             | pag.35 |
| -VALUTAZIONE.....   | pag.36 |
| -EDUCAZIONE CIVICA.....   | pag.36 |
| -VERIFICHE E VALUTAZIONE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.....         | pag.42 |
| -GRIGLIE DI VALUTAZIONE I – II PROVA – COLLOQUIO.....                         | pag.43 |
| -PERCORSO PCTO (EX ASL).....  | pag.48 |
| -LIBRI DI TESTO.....  | pag.50 |
| -Allegati   |        |

Il presente documento, redatto ai sensi del D.P.R. 323/98 (art 5, comma 2) è stato elaborato e sottoscritto da tutti i docenti componenti il Consiglio di classe.

Esso contiene i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Il Documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 maggio 2022.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

| <b>COMPONENTE</b>             | <b>DISCIPLINA</b>                          | <b>FIRMA</b> |
|-------------------------------|--|--------------|
| Prof. Gaetano Ercole ©        | ITALIANO/STORIA                            |              |
| Prof.ssa Chiappetta Francesca | INGLESE                                    |              |
| Prof.ssa Piro Tiziana         | PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA            |              |
| Prof. Masi Concetta           | TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE |              |
| Prof.ssa Casella Giuseppe     | IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA          |              |
| Prof. Murgia Stefania         | MATEMATICA                                 |              |
| Prof.ssa Ciccarelli Daniela   | SCIENZE MOTORIE                            |              |
| Prof. Mauro Teresa            | RELIGIONE                                  |              |
| Prof.ssa Bubbo Antonella      | FRANCESE                                   |              |
| Prof.ssa Gangale Giovanna     | DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA     |              |

IL COORDINATORE

*Prof. Ercole Gaetano*

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof.ssa Serafina Rita Anania*

\_\_\_\_\_

Alunni

Friio Mattia \_\_\_\_\_

De Pasquale Maria Pia \_\_\_\_\_

In allegato da PTOF link <https://ipsiakr.edu.it/didattica/ptof/>

**ALLEGATI:**

ALLEGATO 1- PECUP in uscita

ALLEGATO 2 - N° 4 Simulazioni ( prima e seconda prova scritta)

## **ALL.1**

### **Competenze a conclusione del quinto anno**

#### **Indirizzo: SOCIO SANITARIO – S.S.**

#### **PROFILO**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a

sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte.

## **AREA DI ISTRUZIONE GENERALE**

*Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore industria e artigianato*

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



## Allegati n.2

### PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (07/04/2022)

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

#### *Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento  
l'ho vissuto un'altra  
volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagnodi  
care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento di  
qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi l'azione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al

momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata(e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### **Produzione**

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

*«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di*

5 *un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

*Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,*

10 *chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*

*angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono*

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

*La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

25 *Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,*

30 *qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società*

35 *umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.*

*Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»*

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe

25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

### **PROPOSTA B3**

#### **L'EREDITA' DEL NOVECENTO**

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

- 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per
- 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra



il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5

settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*” Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall’uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalete contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e duefigli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg,

non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

<sup>1</sup> *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (10/05/2022)**

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piedet'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora giovane, ancorasei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre, una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi  
che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolobianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

**Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

### **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore pervivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottavale ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

## Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

**Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili***

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio

e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

- 10 bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i  
15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che  
25 cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e qualiscelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



## **PROPOSTA B2**

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserticampi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
- 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
- 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
- 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...  
[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.  
Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
- 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

## **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

## **Produzione**

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

## ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ***

### **PROPOSTA C1**

#### **L'italiano ha fatto l'Italia.**

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli

Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## Simulazioni seconda prova di Igiene e cultura medico-sanitaria

### Prima simulazione (11/04/2022)

#### Il fumo e le patologie connesse

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta del fumo di sigaretta come fattore di rischio nelle malattie respiratorie, cardiache e oncologiche, ponendo l'accento soprattutto sull'età di inizio dell'abitudine al fumo e sulle possibili azioni preventive nei confronti della popolazione a rischio.

Spiega, inoltre, le fasi di un piano di assistenza ospedaliero e domiciliare che i servizi socio-sanitari possono mettere in atto per aiutare Giuseppe e i suoi famigliari.

#### Articolo web

Lo si ripete da anni, soprattutto ai più giovani. Il fumo è la prima causa di morte evitabile al mondo, dal momento che è spesso alla base dei decessi che avvengono per cause respiratorie, cardiache e oncologiche. Eppure, di pari passo al consolidamento delle evidenze scientifiche, tra i ragazzi non si registra un calo del numero dei fumatori. Cresce in Europa il numero di giovanissimi, tra gli 11 e i 15 anni, che hanno già dimestichezza con le sigarette. Costante, e sempre elevato, è anche il dato che riguarda gli adolescenti più grandi (16-20 anni). Si tratta di dati preoccupanti, per due ragioni: sia perché l'accensione della prima sigaretta in giovane età aumenta le probabilità di sviluppare una vera dipendenza e sia perché i ragazzi sono coloro che hanno potenzialmente davanti un maggior numero di anni da trascorrere fumando. E dunque una probabilità più alta di ammalarsi e di far ammalare i loro figli.

Fabio Di Todaro, *Sempre più fumatori giovanissimi: sono il doppio rispetto al 1990*, in [www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it), 20 Febbraio 2019

#### Caso

*Giuseppe è un uomo di 68 anni che ha lavorato per più di 35 anni come manovale edile. Nonostante l'età, ha mantenuto una buona forma fisica grazie ad un lavoro caratterizzato da un impegno fisico costante e ad una dieta perlopiù salutare. L'unica cattiva abitudine che ha maturato fin da quando aveva 16 anni è il fumo di sigarette, che ultimamente gli causa spesso tosse, fiato corto e senso di costrizione toracica.*

*Su consiglio della figlia Valentina e della moglie Elena, Giuseppe decide di recarsi dal suo medico di fiducia, il quale, in seguito all'esame obiettivo, richiede una visita specialistica perché sospetta la presenza di un tumore polmonare. Purtroppo questa diagnosi viene confermata dalla radiografia al torace: si tratta di un carcinoma polmonare a piccole cellule (NSCLC).*

*La notizia getta nello sconforto la famiglia di Giuseppe, in particolare la moglie, la quale cade in uno stato ansioso e depressivo. Giuseppe, d'altro canto, manifesta una ferma volontà di sconfiggere questo male, per cui si sottopone con fiducia alle sedute di chemioterapia che gli sono state prescritte. Tra una seduta e l'altra Giuseppe necessita di almeno una settimana di riposo a casa, assistito giornalmente da un membro dell'équipe socio-sanitaria predisposta dall'AUSL, data la difficoltà di gestire la sua patologia da parte di Elena e di Valentina.*

## **Seconda simulazione (11/05/2022)**

### DISABILITA 'INFANTILE

La diagnosi di disabilità riguarda, solo in Italia, circa 2 milioni e 300 mila le famiglie, nelle quali vive almeno una persona con limitazioni gravi, secondo le stime più recenti del 2019. Questo evento segna la vita di tutti i componenti del nucleo familiare, anche più allargato, con reazioni differenti. Le fasi del nostro ciclo di vita sono scandite da eventi critici, che possono essere visti come qualcosa di non necessariamente negativo. Spesso e volentieri, proprio come nel caso di disabilità infantile, l'evento è improvviso e imprevedibile. La crisi stessa può, sempre in ottica evolutiva, essere considerata costruttiva e strettamente connessa al cambiamento. La capacità della famiglia di cambiare, di adattarsi e di adempiere un compito evolutivo distinguono la famiglia "normale" da quella "patologica". (Tratto da: <https://www.psicocultura.it/disabilita/>).

*Giuseppe è un bambino affetto da PCI. Ha sei anni e presenta difficoltà nel linguaggio e motorie; ha infatti un'emiplegia destra. La sua famiglia è composta dai genitori e dalla nonna Lucia di ottant'anni, invalida e affetta da osteoporosi. Il padre si trova in cassa integrazione a causa della crisi economica, mentre la mamma di Giuseppe lavora come cuoca presso l'asilo nido della sua città, come dipendente in una cooperativa sociale. Giuseppe non ha frequentato la scuola dell'infanzia perché nonna Lucia era ancora in grado di accudirlo, ma a questo punto deve iniziare la scuola dell'obbligo; la mamma chiede aiuto all'assistente sociale del comune di residenza per poter avere dei consigli sull'inserimento scolastico del bambino.*

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento delle disabilità infantili e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giuseppe e la sua famiglia.